



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA

Islam e ecologia – le sfide educative

MULAYKA ENRIELLO – RESPONSABILE ISTRUZIONE E EDUCAZIONE COREIS (Comunità Religiosa Islamica Italiana)

Lavori in corso...

Costruire in questo mondo
o coltivare per
l'Altro mondo?





Leggere i «segni dei tempi»

- Pandemia: «uniti passivamente» da un'epidemia?
- «guerra mondiale a pezzi»: «divisi attivamente» in nome della geopolitica?

«Passi significativi»



LOPPIANO 2021
INCONTRO NAZIONALE ISLAMO-CATTOLICO
“PASSI SIGNIFICATIVI: AMBIENTE E CURA DEL CREATO”

ISLAM ED ECOLOGIA

I “passi significativi” che tutti noi auspichiamo di compiere in questo incontro islamo-cattolico sull'ambiente e la cura del creato, ci impongono innanzitutto di leggere in chiave rinnovata i segni dei tempi ma anche i segni degli spazi in cui abitiamo, richiamandoci a una meditazione e a uno sforzo nuovo e congiunto di tutela del Creato e delle creature.



Ancora sul «Vicariato»

«Ad Allah appartiene il regno dei Cieli e della Terra» (Corano, III, 189, incipit)

«Khalifat Allah fi-l 'ard» - «luogotenente di Allah sulla Terra»: potentato o servizio?



Un triplice «linguaggio»

Aya' (pl. Ayaat)

- Segno (visibile)
- Versetto (coranico)
- Miracolo (segno della manifestazione del sacro)



Un sapiente contemporaneo

«Allah manifesta i Suoi segni nel Libro visibile (al-kitâb al-manzhûr) che è l'Esistenza, la Creazione, e nel Libro Scritto (al-kitâb al-mastûr) che è la Rivelazione Coranica. **L'uomo è chiamato a leggere entrambi questi due Libri divini»**

(Shaykh 'Ali Gomaa, n.1952, Maestro della Tariqa Shadhiliyya Siddiqiyya, Mufti Emerito della Repubblica Araba d'Egitto).



Simbolo e simboleggiato

“Chi ha piantato un albero ed ha avuto la pazienza di curarlo e l’ha seguito fino a quando offre i suoi frutti, avrà per ogni persona che colga questi frutti una ricompensa da Dio”.

Oppure: “Qualsiasi uomo che semina una pianta, Dio lo ricompenserà in maniera equivalente a quanto questa pianta produrrà” (Hadith del Profeta Muhammad)



Unire i due Mondi

Tutta la creazione dipende da Dio, e i più amati servitori di Dio sono quelli che sono quelli che fanno del bene ad essa.» (Hadith del Profeta Muhammad citato dallo Shaykh 'Ali Gomaa)

«Se prendiamo sul serio il nostro ruolo di vicari di Dio sulla terra, non solo beneficiando dell'ambiente, ma preservandolo e assicurando che altre comunità e generazioni abbiano le stesse possibilità di bere acqua pulita, respirare aria fresca e vivere in un mondo che è in armonia con se stesso e con noi stessi, possiamo sperare di essere tra coloro che sono amati da Dio a causa della loro cura per la Sua creazione". (Shaykh 'Ali Gomaa)



Unire i due Mondi

«[...]dal più alto dei cieli fino al cuore della terra, non c'è un solo atomo che non sia il luogo di segni meravigliosi che mostrano l'Onnipotenza di Dio, la Perfezione della Sua Saggezza, l'infinità della Sua Maestà e della Sua Grandezza, attributi che superano ogni idea di limitazione»

(Abu Hamid al Ghazali, Ihya' 'Ulum al-Din)



Una «preghiera incessante»

«Sappi, fratello mio, che l'intera esistenza, con tutte le sue componenti, prega costantemente Dio. La sua preghiera non cessa mai, e durerà finché dura l'esistenza, perché è in una **condizione permanente di servitù a Dio in ogni momento e in ogni respiro.** [...] Quindi, chi non prega si pone contro la Creazione, e rompe con l'armonia del mondo.»

(Al-Sha'rani, Sapiente della scuola shafi'ita, nato nel 1493, affiliato alla ṭarīqa Aḥmadiyya-Badawiyy, il cui maestro, Shaykh 'Ali al-Khawwas, è citato da Papa Francesco nella sua enciclica "Laudato Si".)



Iniziative dell'Islam internazionale

È del luglio 2009 la **Conferenza Internazionale sull'Islam e l'Ambiente** che si è tenuta a Istanbul, in Turchia, conclusa con la dichiarazione di un piano d'azione settennale musulmano sul cambiamento climatico (**M7YAP - Muslim Seven Year Action Plan**).

Alla conferenza hanno partecipato circa 200 studiosi musulmani, esperti e rappresentanti delle organizzazioni della società civile islamica, nonché rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente e degli Awqaf di molti paesi islamici, come Kuwait, Bahrain, Marocco, Indonesia, Senegal, Turchia.



Iniziative dell'Islam internazionale

Nel testo della Dichiarazione di Istanbul emessa il 7 luglio 2009 si legge, fra le altre cose, un incoraggiamento e proposte per lo sviluppo delle principali città musulmane come modello di città verdi.

Anche l'allora Mufti d'Egitto, Shaykh Ali Gumaa, il Mufti di Palestina, Ekrama Sabri, il dott. Salman Alouda, un eminente studioso dell'Arabia Saudita, e Said Ali Mohamad Hussein FadlAllah, studioso sciita libanese, hanno prestato il loro sostegno, come così come l'ISESCO – l'Organizzazione islamica per l'educazione, la scienza e la cultura, l'Università Al Fatih in Turchia, oltre a diverse organizzazioni del mondo islamico.



Iniziative dell'Islam internazionale

Nell'aprile 2010, 250 partecipanti provenienti da 250 paesi hanno partecipato alla **Conferenza Internazionale Musulmana sui Cambiamenti Climatici di Bogor** (West Java, Indonesia), nel quadro dell'agenda del Piano d'azione settennale musulmano per il cambiamento climatico (M7YAP), che si è conclusa con la "Dichiarazione di Bogor" che sollecita fermamente l'Organizzazione della Conferenza islamica (OIC)⁶ a istituire un consiglio speciale per offrire una leadership sulle questioni relative ai cambiamenti climatici, promuovendo idonee politiche e raccomandazioni sui cambiamenti dello stile di vita che si adattassero ai valori islamici.



Iniziative dell'Islam internazionale

Attraverso il suo Dipartimento **SESRIC** (Statistical, Economic and Social Research and Training Centre for Islamic Countries), l'OIC ha promosso reports annuali sui vari aspetti ambientali, i più recenti dei quali sono stati l'**OIC WATER REPORT 2018** “*Transforming Risk into Dialogue and Cooperation*”, e l'**OIC REPORT 2019**, nei quali si analizzano dettagliatamente una grande quantità di dati su aria, terra, desertificazione ed erosione del suolo, copertura vegetale e deforestazione, acqua e disponibilità e utilizzo dell'acqua dolce, risorse marine, impatti del cambiamento climatico sull'acqua, nonché politiche e capacità istituzionali, cooperazione internazionale/regionale e suggerimenti politici.



Iniziative dell'Islam internazionale

Un'altra interessante iniziativa che tocca però solo marginalmente ma significativamente l'impegno islamico nei confronti dell'ambiente, è la **Dichiarazione della Mecca (2019)**, nota anche come **Carta della Mecca**, un documento approvato il 28 maggio 2019 alla Mecca, in Arabia Saudita. La sua creazione è stata in gran parte concepita e realizzata dalla **Muslim World League** ed è stata presentata dal re saudita Salman bin Abdulaziz Al Saud, scritta per creare un insieme di principi panislamici che sostengano l'anti-estremismo, la diversità religiosa e culturale e la legislazione contro l'odio e la violenza, presentata al termine della conferenza di quattro giorni organizzata dalla Muslim World League alla Mecca e approvata dai leader islamici di 139 paesi e firmata da circa 1.200 rilevanti personalità musulmane.



Iniziative dell'Islam internazionale

Infine, l'iniziativa più recente del mondo islamico in materia di ambiente è quella, non ancora conclusa, chiamata **“Al Mizan: un patto per la Terra”**, a cui sta lavorando la **comunità musulmana mondiale** e la cui versione finale era prevista per la pubblicazione a ottobre 2021. Il documento è stato annunciato lo scorso anno da Iyad Abumoghli, direttore e fondatore del progetto **“Faith for Earth”** (Fede per la Terra) nell'ambito del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, con sede a Nairobi.

“I musulmani rappresentano un quinto della popolazione mondiale – dichiara il Direttore Iyad Abumoghli - e possono offrire all'umanità importanti punti di vista islamici su come mitigare gli impatti della crisi senza precedenti che stiamo vivendo. Il nuovo documento dovrebbe permettere di mettere a fuoco il contributo che l'islam può offrire per fare in modo che le future generazioni ereditino un pianeta sano e sostenibile.”



Iniziative dell'Islam internazionale

Ad agosto 2021, Al-Mizan, un patto per la Terra è entrato nel processo consultivo con più di 250 istituzioni islamiche, Studiosi e organizzazioni religiose.

Il processo consultivo si è concluso il 20 settembre 2021 e mira a sollecitare feedback da un'ampia gamma di organizzazioni islamiche e studiosi che cercano di mobilitare sulla base della fede comunità ad agire per combattere la tripla crisi planetaria del cambiamento climatico, degrado degli ecosistemi e l'inquinamento.



Iniziativa dell'Islam internazionale

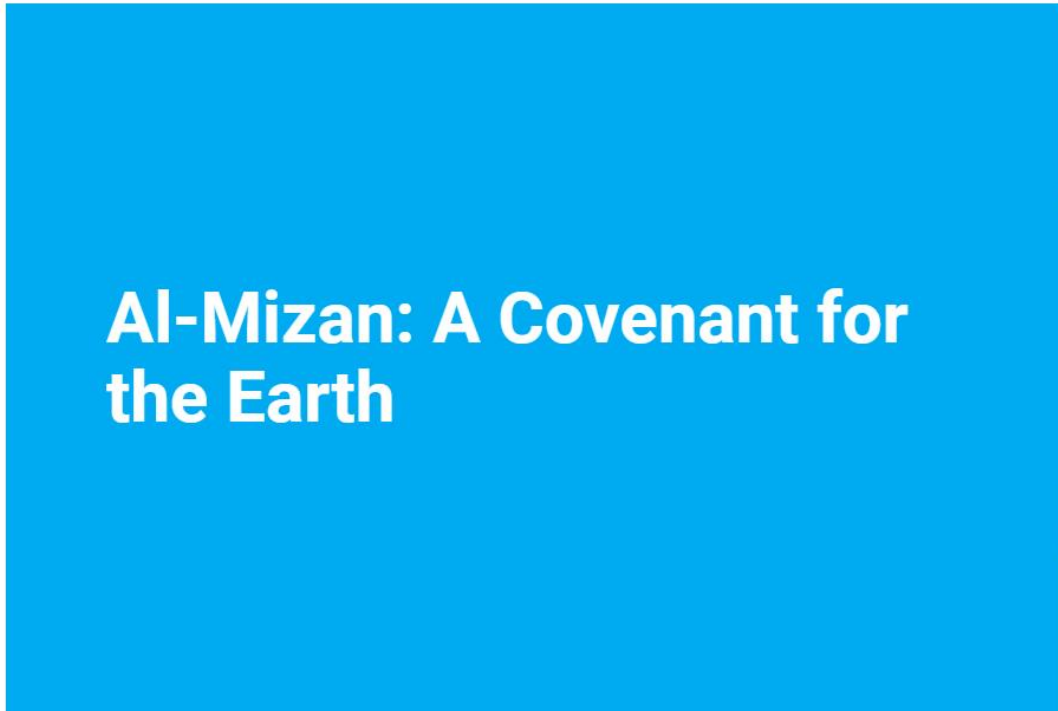


Who we are ▾

Where we work ▾

What we do ▾

Publications & Data



Al-Mizan: A Covenant for the Earth



Surah Ar Rahman



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA

Grazie dell'attenzione

Mulayka Enriello
istruzione@coreis.it
www.coreis.it